

Rolf F. H. Schröder

Monete comunitarie in Germania



INDICE

Lezioni dal passato	2
Psichiatria – l'Euro Bethel	4
Il quartiere privato – Seniorengeossenschaften, Tauschringe	5
Casi speciali	8
Una nuova economia? "Regiogelder"	9
La Teoria– Richiesta di molteplicità	10
Mappa	11
Link e letture	12

Il testo di questo opuscolo si basa su un articolo pubblicato nella rivista
"International Journal of Community Currency Research"

<http://www.le.ac.uk/ulmc/ijccr//vol7-10/ijccr%2010no4.pdf>



SOME RIGHTS RESERVED

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-NoOpereDerivate 2.0 Italy. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/publicdomain/> o spedisce una lettera a Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.

(La fotografia della pagina 9 è soggetto di un diritto particolare.)

Hannover 2006 (2. versione), Rolf F.H. Schroeder/<mailto:mail@rolf-f-h-schroeder.de>.

Lezioni dal passato

Schwanenkirchen e altre iniziative WÄRA (1929 – 1931)

Nell'ottobre del 1929, Hans Timm e Helmut Rödiger fondarono la società di scambi WÄRA, traendo ispirazione dal pensiero di Silvio Gesell. L'organizzazione emetteva buoni di scambio dietro pagamento di Reichsmark o altre garanzie. Dopo due anni, oltre mille negozi sparsi in numerose località del Paese erano coinvolti nella rete degli scambi. Il partecipante che più degli altri salì alla ribalta delle cronache fu la miniera di Schwanenkirchen. Infatti, grazie al supporto finanziario di WÄRA, Max Hebecker riuscì a mantenere in funzione la miniera per un certo periodo. Allo stadio iniziale, i 45 lavoratori ricevevano tra il 60% e il 75% del salario in WÄRA. In un primo momento, i commercianti locali si mostrarono titubanti, ma il sostegno offerto a Hebecker dai fornitori, che a loro volta aderivano alla rete WÄRA, li spinse a cambiare idea e ad accettare questo tipo di pagamento alternativo. A differenza della restante rete WÄRA, che contava membri sparsi qua e là, nell'area di Schwanenkirchen e nei paesi circostanti si sviluppò una rete regionale. Questo esperimento positivo dovette però essere abbandonato alla fine del 1931, quando il Governo tedesco dichiarò illegale qualsiasi tipo di "moneta di soccorso". Tuttavia, l'esperimento di Schwanenkirchen fu assunto quale modello per esperimenti in altre paesi.



Iniziative per l'impiego nei primi anni Trenta

Negli anni tra il 1931 e il 1932 la disoccupazione sembrò arginarsi temporaneamente grazie a un'altra iniziativa: nelle officine, i dipendenti non ricevevano un compenso in denaro, bensì il diritto di usufruire di beni e servizi prodotti negli impianti alternativi, in cambio dei crediti di tempo ottenuti per il lavoro svolto.

"Centri Barter", "Tauschzentralen" e "Tauschringe" dopo la Seconda Guerra Mondiale

Nell'estate del 1945, l'amministrazione controllata dalle forze occupanti iniziò a istituire i cosiddetti "centri Barter" e i "Tauschringe" (circuiti di scambio) quale alternativa legale al mercato nero. I clienti potevano portare le proprie merci, che venivano stimate in base al Reichsmark con la valuta del 1938. Benchè il Reichsmark avesse perso il proprio valore,

Lezioni dal passato

Fungeva quale misura di riferimento per la stima dei beni. Se la merce veniva accettata, il cliente riceveva una nota di credito, da utilizzare per lo scambio con i prodotti disponibili. Il "centro Barter" applicava un'imposta per il servizio offerto. Questo tipo di istituzione era presente in diverse parti della Germania e il sistema si sviluppò con numerose sfaccettature. In alcuni casi, il "centro Barter" (a volte definito anche "Tauschzentrale", centrale di scambio) non si comportava come un sistema di scambi multi-laterale, ma come sistema di compravendita, se non addirittura di acquisto merci su commissione. L'efficacia aumentò con la creazione delle cosiddette associazioni "Tauschringe": un cliente poteva "spendere" il proprio buono di credito in un certo numero di "centri Barter" sparsi nella regione. Queste istituzioni hanno dato origine alle più importanti monete comunitarie mai esistite in Germania.

La Germania fino al 1989 – le radici dei sistemi attuali

+++ "Piccolo è bello" +++ Cooperative alimentari+++ Niente esperti, per favore! +++ Reti di autosostegno – Reti per aiuto reciproco +++ Economia duplice +++ Yin e Yang +++ Prosumer +++

Alla fine degli anni Settanta e nei primi anni Ottanta si assistette a una riscoperta dell'economia informale: lavori in casa e fai da te, secondo lavoro e la nuova generazione di lavoratori autonomi, impiegati in cooperative di recente istituzione. Molte delle idee diffusasi in quegli anni posero le basi per lo sviluppo di sistemi di scambio.



KUVOG (acquistare e vendere senza denaro), un'iniziativa nata ad Hannover nel 1987, che non ha mai preso piede.



Scenario di S. Flor dell'economia duplice nell'anno 2029.

L'Euro Bethel

Questo sistema fu fondato nel 1908 ed è tuttora in vigore. Bethel è un istituto psichiatrico specializzato nella cura dell'epilessia. Si tratta di un'organizzazione di grandi dimensioni, che conta diverse migliaia di pazienti. La Chiesa Protestante fondò Bethel nel 1867, basandone la concezione sull'elemento cardine del lavoro, che da un lato contribuiva a garantire la base economica dell'istituto e dall'altra era considerato fondamentale per dare un senso alla vita dei pazienti. Per preservare le risorse e incoraggiare il consumo dei beni prodotti a Bethel, nel 1908 vennero introdotti dei voucher, il cosiddetto "Bethel-Geld" (denaro Bethel).

Forte dello stretto legame con il Reichsmark, il denaro Bethel si trovò esposto alle turbolenze dell'economia principale. Nel novembre 1923 vennero emessi voucher del valore di 50, 100 e anche 500 miliardi di marchi. Qualche anno più tardi, durante la depressione, gran parte di compensi e stipendi venne pagata con denaro Bethel. I voucher vennero sospesi dopo la riforma monetaria del 1948, ma furono reintrodotti nel 1955, quando si tentò di rendere più allettante un impiego a Bethel con l'offerta di una retribuzione extra in marchi Bethel. Nel 2002 è stata sancita la parità con l'Euro, ma attualmente l'"Euro Bethel" non riveste più un ruolo centrale per il settore produttivo di Bethel.



Il quartiere privato

Seniorengenossenschaften

Nel 1990, nel Baden-Württemberg, uno stato nel Sud-Ovest della Germania, sono state fondate le prime "Seniorengenossenschaften" (associazioni di anziani), adattando il modello americano del "Time Dollar" alle esigenze specifiche dell'assistenza sociale per gli anziani. Le Seniorengenossenschaften non costituiscono un movimento dal basso in quanto l'iniziativa è "venuta dall'alto". Lo stato ha infatti fornito i mezzi finanziari per lanciare i progetti. Attualmente le Senioren-genossenschaften non rivestono grande importanza come sistemi di scambio. Alcune hanno abbandonato completamente la registrazione di punti in funzione del tempo, altre si focalizzano sul lavoro volontario e i membri possono scegliere se ricevere una piccola retribuzione in Euro o in crediti di tempo.



Il "Tauschwelle" è un programma radiofonico mensile trasmesso

Tauschringe



Nel 1993 a Bergisch-Gladbach fu fondata una "Zeit-Tausch-Börse" (borsa di scambio basata sul tempo). Il sistema di commercio e di scambio locale, sviluppato da Michael Linton, divenne il programma base per lo sviluppo dei "Tauschringe". Già nel 1992 un progetto monetario (fiat) fiduciario, "döMak", era stato lanciato ad Halle da uno dei seguaci di Gesell. Mentre il LETS originale non faceva alcun riferimento al "tempo", quasi tutti i

Il quartiere privato



Tauschringe lo hanno adottato quale misura di valore. Tuttavia ci sono state molte discussioni in merito alla rigidità con cui applicare il principio della valutazione equivalente del lavoro "Tauschring". È opportuno aggiungere che i "Tauschringe" in generale facilitano lo scambio di beni materiali e in questo caso difficilmente può essere esclusa una valutazione in Euro. Il gruppo dei "Tauschringe" è tutt'altro che omogeneo. In qualche caso eccezionale l'organizzazione è guidata da professionisti retribuiti, ma di solito questo lavoro viene effettuato su base volontaria. Il "Tauschring" di Friburgo ha cercato di orientarsi maggiormente verso le prestazioni, tramite l'integrazione di attività commerciali locali su larga base, ma il tentativo di utilizzare un "Tauschring" quale nucleo per la creazione di un'economia locale non ha prodotto risultati degni di nota.

I membri del "Tauschring" hanno età diverse e background socio-economici di vario tipo. Perché le persone prendono parte a queste organizzazioni? I fattori che spingono a diventare e rimanere membri del "Tauschring" non sono tanto gli aspetti materiali, quanto piuttosto quelli sociali. Con tutta probabilità, la tradizione tedesca di istituire unioni sociali ("Vereine") riveste una certa importanza per i "Tauschringe". Benché queste organizzazioni si distinguano dai tradizionali club tedeschi, i comuni modelli di comportamento sociale potrebbero spiegare perché, ad esempio, le persone sono preparate a svolgere il lavoro organizzativo.

Attualmente, si stima che i "Tauschringe" esistenti siano circa 400. Il numero dei membri varia da 20 a oltre 300. Molte delle sfide con cui i circuiti di scambio sono costretti a confrontarsi oggi non erano state assolutamente preventivate nei primi anni. La gestione dei forti debiti è spesso inadeguata, a causa di una comprensione insufficiente dei principi di valutazione alla base del modello "Tauschring".



Il quartiere privato

Non esiste alcuna associazione "Tauschring" federale; tuttavia nel corso degli anni è stato possibile istituire un'infrastruttura a livello nazionale, e dal 1996 si organizzano incontri federali annuali. Lo scambio di informazioni è favorito anche da una rivista trimestrale (il "Tauschmagazin"), mailing list, conferenze ecc. Il "Ressourcentauschring (RTR)" è una stanza di compensazione che consente di stabilire relazioni commerciali con i membri di circa 100 altri circuiti di scambio del Paese.



"Per traslocare sono necessarie sia persone che non possono sostenere carichi pesanti, sia persone pratiche, che trasportano la lampada da pavimento sul furgone". Alla fine, anche la signora che coordinava Cordula e il suo team era soddisfatta del lavoro.



Casi speciali

Altri approcci

Il successo dei "Tauschringe" ha determinato numerosi sviluppi a margine di questo movimento. Esempi:

- Si discute maggiormente sul significato di base di baratto e scambio. Heide Marie Schwermer, una ex-organizzatrice di "Tauschring", descrive la propria vita senza denaro. La sua visione è quella della vita sociale oltre qualsiasi sistema di scambio formale.
- Il tema del "baratto" sta diventando centrale per la realizzazione di progetti scolastici. Un esempio molto diverso è dato da una scuola speciale per bambini disadattati in un quartiere problematico di Monaco. Un elemento importante di questo progetto, guidato da Susanne Korbmacher, è il "Lichttaler": i "ragazzini del ghetto" ricevono una remunerazione in forma di "dollari leggeri" (ad esempio per i corsi di break-dance che offrono), una sorta di moneta che possono spendere per ottenere ad es. una patente di guida.
- La società Weleda ha fondato una rete di sostegno. Gli ex-impiegati in pensione possono guadagnare punti in questo "Tauschring", ad esempio fornendo servizio di baby-sitter agli ex-colleghi.
- "Buchticket.de" è uno dei pochi progetti online di successo. A differenza di altre piattaforme virtuali, è limitato a un unico prodotto. Un utente registrato può acquistare un libro pagandolo con denaro virtuale, che può essere guadagnato con la vendita di altri libri. L'accesso al sistema è libero.

Una nuova economia?

„Regiogelder“

Quando era ormai evidente che i "Tauschringe" non si sarebbero mai spinti oltre i confini limitati del commercio privato, si tentò un nuovo approccio per l'istituzione di una forma di economia alternativa. L'iniziativa di emettere "Regiogelder" (monete regionali) fu lanciata da un gruppo di entusiasti che ha le proprie radici nella "Freiwirtschaftslehre". All'inizio del 2006 si contano 13 sistemi di questo tipo e si prevede che ne verranno istituiti altri. I media hanno dedicato particolare attenzione soltanto al "Regiogeld" denominato "Chiemgauer", l'unico che sia riuscito a raggiungere un livello significativamente rilevante sul piano economico. Il "Chiemgauer" è una nota di credito, più precisamente un voucher, che garantisce al portatore il diritto di acquistare beni in una delle attività commerciali associate al sistema, al pari dei clienti che pagano in Euro. Il portatore può utilizzare il voucher per i propri acquisti oppure restituirlo all'organizzazione "Chiemgauer" e ricevere in cambio il 95% del valore in Euro. Dei restanti punti percentuali, due servono per coprire le spese e tre vengono donati in beneficenza. Fondamentalmente si tratta di un sistema a bonus, nel quale l'eccedenza assume la forma di sponsorizzazione sociale.

Un puro sistema a bonus non costituisce propriamente una moneta comunitaria, cioè un ciclo alternativo tra domanda e offerta. Tuttavia, il "Chiemgauer" tenta di creare nuovi circuiti tra produzione e consumo, incoraggiando le attività



commerciali a non restituire immediatamente i voucher. Qui però il Regiogelder deve affrontare due problemi. Il primo è rappresentato dal fatto che il voucher dovrebbe essere trasformato in denaro, la cui emissione è riservata però alla Banca Centrale. Il secondo riguarda i costi di transazione, poiché per soddisfare le esigenze dei clienti e dei commercianti occorre sviluppare un servizio professionale. Soltanto un numero esiguo di pionieri entusiasti dispone del know-how necessario per attuare tali sistemi. Inoltre, in che modo è possibile finanziarli?

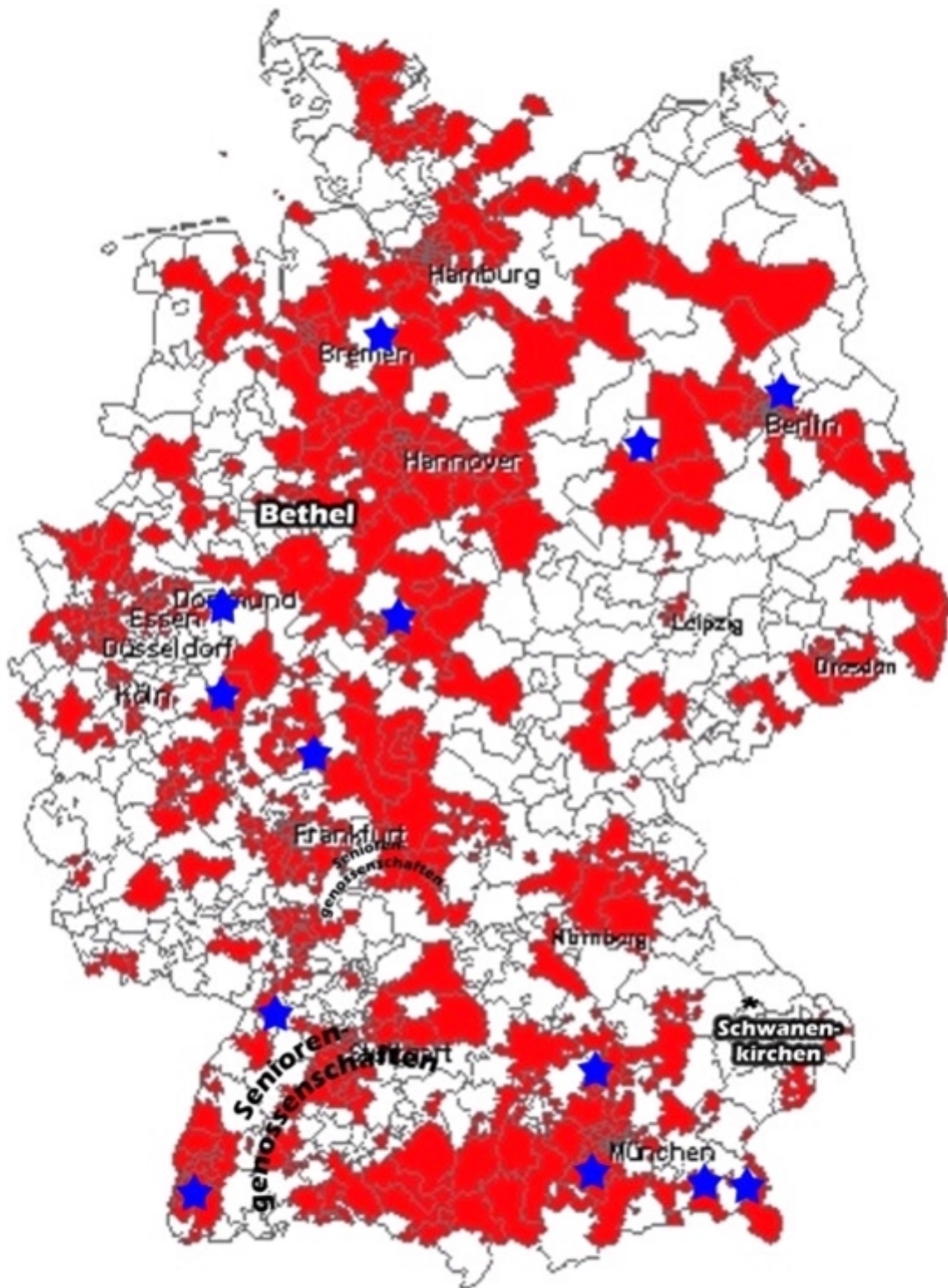
La Teoria




Teoria – richiesta di molteplicità

Come già menzionato in questo opuscolo, i seguaci di Silvio Gesell hanno avuto una notevole influenza sullo sviluppo dei sistemi di commercio e di scambio in Germania. Tuttavia, la letteratura tedesca comprende una varietà di studi che analizzano i sistemi di scambio da diverse angolazioni. In particolare, dei "Tauschringe" si sono occupati esperti di scienze sociali appartenenti a diverse discipline accademiche e con diverso background politico o ideologico. Uno dei problemi principali è però costituito dalla mancanza di un'infrastruttura pluralista, comprensiva di conferenze e riviste specializzate, una struttura in grado di favorire i contatti internazionali e di colmare il divario tra la teoria e la pratica.

Mappa



 Tauschringe

 Regiogelder

01/2006

Link e lecture

Articoli online di R. F. H. Schroeder

- Schroeder, Rolf F. H.: Community Exchange and Trading Systems in Germany, International Journal of Community Currency Research, 10, 2006, <http://www.le.ac.uk/ulmc/ijccr/vol7-10/ijccr%2010no4.pdf>.
- Schroeder, Rolf F. H.: Talente Tauschring Hannover (TTH): Experiences of a German LETS and the relevance of theoretical reflections, International Journal of Community Currency Research, 4, 2002, <http://www.le.ac.uk/ulmc/ijccr/vol4-6/6no2.htm>.
- Schroeder, Rolf: Towards An Understanding Of The Global Market System. A New Perspective For Economics, Theory & Science, 1, 2000, <http://theoryandscience.icaap.org/content/vol001.001/03rolf.html>.
- Schröder, R. F. H. "Non-Profit" Tauschsysteme: Ein Literaturüberblick, unpublished working paper, 2005, <http://129.3.20.41/eps/meet/papers/0311/0311001.pdf>.

Libri di altri autori (in italiano)

- Offe, C. and Heinze, R. G.: Economie senza mercato, Roma 1997.

Link selezionati (informazioni in tedesco)

- <http://www.tauschring-archiv.de>.
- <http://www.tauschring-portal.de>.
- <http://www.tauschringe.info>.
- <http://www.tauschringadressen.de>.
- <http://www.tauschmagazin.de> (rivista).
- <http://www.tausch-welle.de> (radio).
- <http://www.regiogeld.de>.
- <http://www.geldreform.de>.